

N. 8 87898

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: LE DUE SORELLE

Metraggio { dichiarato 2400 / accertato 2189

Marca: VENERE FILM

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA - MARIO VOLPE - Interpreti - VERA CARMI - ENZO FIERMONTE - IOLE PAOLI - FEDELE GENTILE - CHECCO DURANTE - SANDRO RUFFINI.

Cosimo ricco fattore ha due figliole: Franca ed Amina. Amata da Antonio un giovane contadino aiuto del padre, Franca ama il padrone della tenuta, Barone Enrico De Sanna, libertino senza scrupoli che, di ritorno nelle sue terre dopo otto anni di assenza, rivistala vorrebbe possederla come per il passato cercando al treno di conquistare Amina da lui lasciata bambina. In seguito a ciò nasce un dissidio tra le due sorelle poichè Franca teme per Amina che accetta la Corte del Barone. Ma un nuovo arrivo rasserena l'ambiente: è un bimbo figlio di vecchi parenti che Franca ha visto nascere ed adora. Intanto Amina esacerbata dai continui rimproveri della sorella l'accusa di gelosia e le confessa di amare il De Sanna. La reazione di Franca è tremenda ed una sera durante un ballo canpestre, accetta un appuntamento del Barone per spiegarsi con lui. Amina vigila e la notte quando Franca si reca dal De Sanna la spia ed incontrato Antonio in un momento di gelosia gli dice che la sorella è nella villa. A tale rivelazione il giovane si precipita nella villa e scorgendo i due offende Franca, suscitando una reazione violenta da parte del Barone che lo scaccia chiamandolo bastardo. Una lotta si accende tra i due ed accostato dall'ira Antonio colpito con un pugnale il Barone che cade gravemente ferito. Quindi quasi folle Antonio fugge e precipita in un burrone.

Amina torna alla villa conscia del male che ha causato e tra le due sorelle avviene una spiegazione. Franca confessa che il bimbo creduto figlio di vecchi parenti non è altri che suo figlio, nato illegittimo dal De Sanna. Amina affranta promette a Dio che se il Barone riacquisterà la salute, ella si farà monaca. Cosimo messo al corrente della tragedia avvevato dall'odio contro l'uomo che l'ha disonorato; ma Don Giovanni il buon parroco lo esorta con la sua dolce parola a pregare Iddio, perchè sia misericordioso verso tutti. Aiutato dalla presenza del buon prete Amina dice al padre come lui sia nonno e questi dopo un primo momento di stordimento è vinto dalla tenerezza. Il Barone ritorna alla vita e commosso della sua paternità decide di (voltare)

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 7 SET. 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Handwritten signatures: Dr. G. de ... and P. de Piero

spesso Franca. Amina mantiene la promessa fatta a Dio. Don Giovanni ha
seguito la vicenda con grande ansia e la pacificazione delle anime è do-
vuta alla sua infinita bontà e comprensione.

F I N E

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

